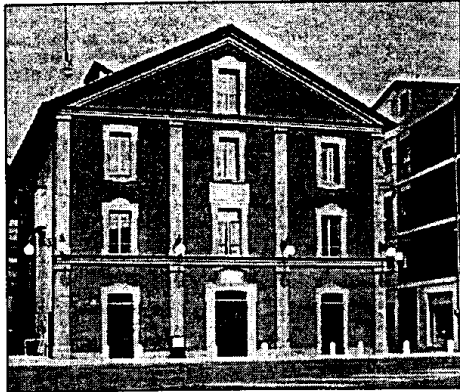


E' uno degli obiettivi dell'Amministrazione nel triennio 1998-2000.

# Investire nella cultura

Importante progetto per realizzare la pinacoteca  
Quest'anno messi a bilancio 600 milioni da investire  
in musei, pinacoteca, mostre, biblioteca e teatro Rossini

LUGO - Investire nella cultura è uno degli obiettivi dell'Amministrazione lughese per il triennio 1998-2000. E' quanto emerge dalla relazione previsionale e programmatica del Comune di Lugo, che dedica al capitolo cultura una parte consistente che prevede, solo per il 1998, un investimento totale pari a 600 milioni da ripartire fra musei, pinacoteche, mostre, biblioteche e teatro. "La fisionomia culturale della città è delineata soprattutto dalle sue istituzioni e dalle attività che esse promuovono nel campo della conoscenza e dello spettacolo - si legge nel documento - la qualità e la quantità delle manifestazioni sono un buon indice della qualità della vita e costituiscono anche un biglietto di presentazione verso l'esterno. Nella realtà lughese, fin dagli anni ottanta, la cultura ha rappresentato uno stimolo verso il rinnovamento e la ricerca di modernità. Di ciò fanno fede gli attuali servizi di una Biblioteca concepita e strutturata secondo criteri



d'avanguardia (Informagiovani e Mediateca), a cui si devono aggiungere recentissimi interventi di riorganizzazione produttiva della stagione lirica, le novità proposte dall'ultima stagione di prosa "Ultima Generazione" e il rinnovato volto di Pavaglione Estate". L'amministrazione si è anche mossa con de-

cisione verso il coinvolgimento del privato nella forma della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio in progetti culturali da cui sono scaturiti accordi formali di collaborazione pluriennale per il restauro di beni culturali e per il sostegno della più importante manifestazione musicale

Lavori previsti anche per "Casa Baracca" e biblioteca "Trisi" nel 1998

Per il teatro Rossini nel '98 sono in programma investimenti per 100 milioni da utilizzare per interventi di manutenzione (foto Fiorentini)

della città: la produzione lirica. L'investimento più consistente per il 1998 riguarda la voce "musei, pinacoteche e mostre" al quale sono destinati ben 400 milioni. "E' intenzione dell'Amministrazione - specifica il documento programmatico - dotarsi nel 1998 di una pinacoteca,

nella quale collocare il proprio patrimonio artistico e quello dell'Ausi, completando così la gamma delle infrastrutture culturali della città. A questo scopo è stato individuato il Palazzo Tamba, nel quale dovranno essere effettuati gli interventi di minima per garantire la sicurezza e la fruibilità della struttura. Una parte di tali investimenti sarà poi destinata a "Casa Baracca" per completare alcuni importanti lavori".

Sono previsti poi cento milioni per la biblioteca Trisi che necessita di interventi per la messa in sicurezza del patrimonio librario, costituito anche da testi antichi e dell'edificio stesso. Infine, il Comune ha in programma di investire nel 1998 cento milioni per la manutenzione del teatro Rossini: "La previsione di spesa deve consentire di effettuare gli interventi di manutenzione necessari nel teatro al fine di scongiurare il minimo degrado di questo importante e prezioso edificio".

s.ferr.

## COMUNE DI LUGO

Pt. n. 98/8189 (Provincia di Ravenna) prot. n. 10611

AVVISO D'ASTA PER IL SERVIZIO DI RIMOZIONE COATTA DEI VEICOLI IN SOSTA ABUSIVA O ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO PER IL PERIODO DALL'1.6.1998 al 31.12.2000

ENTE APPALTANTE: Comune di Lugo - Piazza Martiri Libertà 2/a. Tel. 0545/381111 - telefax 0545/38498.

NATURA DEL SERVIZIO: rimozione dei veicoli in sosta abusiva e/o abbandonati su suolo pubblico comunale di cui all'art. 159 del Codice della Strada, secondo quanto disposto dal Regolamento del servizio di rimozione coatta dei veicoli in sosta abusiva e/o abbandonati su suolo pubblico, approvato con delibera di C.c. n. 43 del 19.3.1998, per il periodo dal 1.6.1998 al 31.12.2000.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 73, lett. c) e art. 76 ai sensi del regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827.

TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 15 maggio 1998 al Comune di Lugo - P.zza Martiri Libertà, 2/a - Ufficio Contratti.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, alle ore 9 del giorno 16 maggio 1998.

Gli interessati all'incanto dovranno chiedere copia del bando integrale e le relative informazioni all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (☎ 0545/38533 o ☎ 0545/38438)

Lugo, 18 aprile, 1998

IL DIRIGENTE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE  
Dott.ssa Fiore Elena

# Moretti presenta 'Aprile'



Tutto è cominciato nel 1989 con il film 'Palombella rossa', che il regista Nanni Moretti (nella foto) presentò anche a Lugo. Da quell'appuntamento si è instaurato un vero e proprio rapporto di amicizia fra l'autore e gli appassionati cinefili di Union Comunicazione, impegnati da anni sul versante della promozione del cinema. Un'amicizia sfociata poi nella realizzazione di un 'progetto', l'apertura di una sala a Forlì, la 'Sacher', in omaggio al dolce preferito da Moretti (che vi ha anche intitolato un premio). E Nanni Moretti torna in Romagna, per presentare la sua nuova fatica cinematografica, 'Aprile', domani pomeriggio, al cinema Giardino di Lugo. Il programma prevede la proiezione del film alle 16.30, poi l'incontro con il regista. È una delle tre 'uscite pubbliche' per presentare il film, dopo la prima di Reggio Emilia e l'iniziativa analoga di ieri, a Ferrara. Poi Moretti tornerà a Roma per curare la realizzazione dei sottotitoli al film, che parteciperà al Festival di Cannes. L'appuntamento di domani è organizzato da Union Comunicazione, Tandem distribuzione, Comune di Lugo e Provincia di Ravenna.

CARINO 115

## Nanni Moretti domani a Lugo per presentare il suo "Aprile"

CORRIERE 115

LUGO - Nanni Moretti torna in Romagna. Il regista sarà, domani pomeriggio, al cinema Giardino di Lugo, in occasione dell'avvio della programmazione del suo ultimo film, *Aprile*. Dopo la proiezione della pellicola, prevista alle 16.30, Moretti incontrerà il pubblico.

Quella di domani è un'iniziativa a cura di "Union Comunicazione" in collaborazione con il Comune di Lugo, l'ufficio cinema della Provincia di Ravenna e la "Tandem" distribuzione. È la terza volta, in nove anni, che Moretti torna in Romagna sempre su invito di "Union Comunicazione". La prima volta fu nel 1989, proprio a Lugo, in occasione della proiezione del film *Palombella rossa*. In quell'occasione il pubblico gremì la sala del San Rocco ed anche in

quella sede, dopo il film, seguì l'incontro con il regista. Nel 1994, Moretti fu a Forlì per la presentazione di *Caro diario*. In quell'occasione la collaborazione fra il regista ed "Union Comunicazione" si rafforzò anche sotto l'aspetto professionale con l'apertura, a Forlì appunto, del cinema Sacher. Un'esperienza durata tre anni, poi terminata per "forza maggiore", dopo la vendita dello stabile. E domani, come si diceva, sarà di nuovo a Lugo, con alcuni amici e collaboratori, ma senza il figlio Pietro, che ha appena un anno ed è fra gli interpreti dell'ultimo film. Prima di recarsi nella cittadina romagnola, Nanni Moretti farà un salto a Brisighella, dove, si mormora, dovrebbe girare alcune scene del prossimo film.



# DOMANI SI DISPUTA IL 'PALIO DEI MUSICI' Grande sfida tra i rioni per un tamburo d'epoca

SCUOLA, SECONDO IL PPI  
«Necessario assegnare  
maggiori contributi  
alle materne cattoliche»

Recentemente la Corte Costituzionale ha rigettato il ricorso, presentato al Tar da un Comitato bolognese, contro i contributi alle scuole materne cattoliche, dichiarandolo privo di fondamento. Legittimando quindi i contributi regionali e comunali a favore di queste strutture. Dopo tale sentenza sono stati erogati dal Comune i contributi 'congelati' per le scuole materne private lughesi, per un importo di 76 milioni di lire.

Tutto questo conferma l'importanza, anche nel Lugheese, della scuola cattolica. «una realtà — sottolinea Galli, consigliere comunale del Ppi — che ha un forte radicamento nel nostro territorio. Quest'anno scade la convenzione sui contributi scolastici approvata nel '95, un accordo moderno che ben si adattava al substrato del territorio lugheese. Ora speriamo che i contributi da destinare alle scuole private vengano aumentati, in modo

da assicurare ad ogni sezione uno stanziamento sufficiente, in linea con le convenzioni già stipulate a Imola e Faenza». I contributi, secondo l'esponente del Ppi, «andrebbero poi elargiti in proporzione all'impatto che la struttura ha sul territorio. Senza dimenticare che occorre avere un occhio di riguardo alle esigenze di integrazione formativa e ai criteri di economicità nell'utilizzo delle risorse, per una migliore qualità del servizio offerto e dell'educazione impartita». Attualmente a Lugo sono tre le strutture cattoliche: Sacro Cuore, S. Giuseppe e S. Gaetano, oltre a quelle presenti a S. Lorenzo, Giovecca, S. Bernardino e Voltana. E se appare necessario arrivare alla stipula di una nuova convenzione sui contributi al settore, dice infine Galli, «il tutto deve avvenire trovando linee di intesa comuni tra pubblico e privato, per dar vita a servizi completi per tutti i cittadini».

[Alberto Ghetti]



Domani sera, in piazza dei Martiri, si rinnoverà il 'Palio dei musicisti' che prevede tre prove.

Domani sera, sabato, le manifestazioni della trentesima edizione della Contesa estense entreranno nel vivo con il 'Palio dei musicisti', sfida tra i quattro rioni lughesi (Cento, Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie) che quest'anno ha un nuovo regolamento. Tre sono le gare previste, a partire dalle 21 in piazza dei Martiri. Si inizierà con la gara del 'brano libero' per soli tamburi (cioè senza l'accompagnamento delle chiarine), in cui i solisti dei rioni cercheranno di convincere la qualificata giuria per conquistare il primo premio consistente in un tamburo d'epoca creato appositamente per questa gara e che verrà rimesso in palio ogni anno. Seguirà quindi la gara di 'accompagnamento del singolo incrociato' e, infine, l'esibizione coreografica dei musicisti, cioè accompagnati dall'esibizione delle bandiere dei quattro rioni. In caso di maltempo il Palio dei musicisti verrà rinviato alla serata di sabato 9 maggio. Ricordiamo che il clou della Contesa estense, cioè il Palio della caveja, con i rioni che si sfidano al tiro alla fune incrociato, è in programma per domenica prossima, a partire dalle 16 al Pavaglione.

## AL GIARDINO di LUGO

Domani pomeriggio alla proiezione delle ore 16,30 e a quella successiva  
**NANNI MORETTI**  
saluterà il pubblico in sala



## AMBIENTE E RICICLAGGIO Il gruppo 'Laura Conti' chiede più trasparenza nella gestione dei rifiuti

Sulla dibattuta questione dei rifiuti nel Lugheese, ora interviene il gruppo ambientalista 'Laura Conti' che da tempo vuole essere «di stimolo alle amministrazioni pubbliche affinché perseguano politiche di salvaguardia e di risanamento ambientale». Il gruppo 'Laura Conti' nel campo della gestione dei rifiuti «concorda con l'impostazione del Governo che ha trovato espressione nel Decreto Ronchi. Pertanto, nell'ambito del recupero e del riciclaggio, il progetto del Centro integrato rifiuti di Voltana costituisce un intervento in linea con le azioni di salvaguardia ambientale». Per quanto riguarda il livello locale della gestione dei rifiuti, secondo il gruppo ambientalista «occorre puntare ad una gestione del servizio che sia efficiente e che, allo stesso tempo, garantisca una 'trasparenza' delle azioni intraprese. Parallelamente è necessario pro-

cedere a controlli sistematici affinché non vengano arrecati danni all'ambiente circostante. Quindi massima attenzione sul piano della viabilità e del convogliamento del percolato». Il ripristino ambientale della discarica di Alfonsine, «ormai esaurita può poi costituire l'occasione di un rimboscimento di un'area, come quella della Bassa Romagna, che progressivamente ha perso le caratteristiche originarie per lasciare spazio a sistemi di agricoltura meccanizzata». Infine, il gruppo 'Laura Conti', concorda con la previsione che, «secondo l'ipotesi del Cir, la discarica prevista a supporto degli impianti di Voltana costituisca l'ultima discarica prevista nella zona. Senza dimenticare di puntare, tramite idonei inceneritori, all'obiettivo della raccolta del 100 per cento dei rifiuti, affinché quelli più pericolosi non vengano dispersi nell'ambiente».

# Al via la "singolar tenzone"!

5/2  
NUOVO DIARIO



Nelle foto due immagini dell'inizio del Palio di sabato 25 aprile scorso: il gruppo musicale "Romandiola" e gli stendardi dei Rioni dinanzi alla Rocca.

Martedì 21 aprile è stata presentata la trentesima edizione della "Contesa Estense" di Lugo.

Presenti all'occasione l'assessore alla Cultura Pier Luigi Facchini e il magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri, in carica per il secondo anno.

Quest'ultimo ha illustrato il calendario delle manifestazioni previste dal 25 aprile al 17 maggio del corrente anno.

L'edizione del Palio lughese di quest'anno è di significativa importanza, non solo per la ricorrenza della XXX edizione, ma anche perché la "Contesa" trova le sue radici nella storia stessa di Lugo.

Il Palio della Caveja, appuntamento principale della manifestazione, ideato a Lugo nell'ambito della Sagra di S. Francesco nel 1969, costituisce un evento unico nel suo genere in tutt'Italia.

Il tiro della Caveja vede impegnate quattro squadre di sei atleti che utilizzando contemporaneamente delle robuste funi legate ad una ruota da carro, tentano di avere la meglio sugli altri.

La disputa avrà luogo nel Piazzale del Pavaglione e sarà seguita come sempre da tanti "tifosi".

È stato anche presentato il nuovo Palio della Contesa Estense, che andrà al rione che risulterà aver ottenuto il punteggio più alto nelle varie gare disputate dagli alfier

sbandieratori, i tiratori ed i musici.

Tra le novità annunciate da Pieri vi è anche il Palio della Caveja di S. Francesco che sarà ricevuto dai vincitori

delle tornate di tiri e vi è un tamburo d'epoca destinato alla contrada vincitrice nel brano libero per soli tamburri.

La manifestazione preve-

## Lugo: due aree verdi per i cani

Verranno realizzate a Lugo due aree verdi destinate allo "sgambo" dei cani. Le aree, situate nella zona industriale in via Bonsi (circa 3.200 mq) e a Madonna delle Stuoie in via San Giorgio (1.400 mq), verranno recintate e attrezzate con un punto acqua per l'abbeveramento, illuminazione pubblica e distributore di palette per la raccolta delle feci. I fondi per realizzare le opere necessarie, circa 42 milioni, verranno stanziati con la prossima variazione di bilancio. "In questo modo - spiega l'assessore all'ambiente Salvatore Micela - cerchiamo di dare risposta alle esigenze dei diversi fruitori di aree verdi. Da un lato ci sono i bambini e gli anziani che prediligono il verde attrezzato con panchine, giochi, zone ombreggiate, ed hanno necessità di trovare un ambiente ben tenuto, pulito, privo di pericoli ed igienicamente sicuro; dall'altro troviamo i possessori di cani che utilizzano le aree verdi sia per diletto personale che per consentire al loro animale di vivere alcuni momenti all'aria aperta, correndo a piacimento in un ambiente sostanzialmente sicuro.

## "Nutrirsi senza abbruttirsi: anoressia e bulimia due poli dello stesso problema"

Proseguono gli incontri organizzati dalla Consulta Pari Opportunità e dal Centro per le famiglie del Comune di Lugo su due disturbi alimentari piuttosto diffusi: l'anoressia e la bulimia. Dopo l'incontro con Alberto Spadoni, psicanalista e Fabiola De Clerq, presidente dell'Associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia, la bulimia e i disordini alimentari, che ha visto una grande affluenza di pubblico, si affronta di nuovo l'argomento con una conferenza dal titolo "Nutrirsi senza abbruttirsi: anoressia e bulimia due poli dello stesso problema". Il prossimo incontro, organizzato in collaborazione con le Scuole Medie Baracca e Gherardi, le Direzioni Didattiche 1° e 3° Circolo e il Distretto Scolastico n. 39, si svolgerà martedì 5 maggio alle 20.30, nell'Aula Magna della Scuola media Gherardi. Sarà presente Alberto Spadoni, psicanalista. Gli incontri sono aperti al pubblico e sono riconosciuti anche come attività di formazione per i Docenti.

5/2  
NUOVO DIARIO

LEGAMBIENTE

## Chiesto l'intervento del nucleo ecologico dei carabinieri

Legambiente regionale continua a mantenere la massima attenzione sul problema dei rifiuti e in particolare sul traffico di immondizia in partenza da Milano che viene recapitato in centri di stoccaggio temporaneo dell'Emilia-Romagna. Legambiente ha chiesto al Noe, lo speciale nucleo ecologico dei carabinieri, di interessarsi al caso dei rifiuti milanesi transitati per Piacenza e poi recapitati in discarica a Voltana di Lugo ed ha sollecitato ulteriori ispezioni da parte dei carabinieri in servizio presso l'Agenzia di prevenzione ambientale in tutta la Romagna. La stessa Regione ha ormai demandato gran parte dei suoi poteri alle Province: in questo caso il "federalismo" apre spazi invitanti a intermediari e speculatori che utilizzano centri di lavorazione fantasma per smistare gli scarti verso le discariche autorizzate, con un semplice scambio di bolle.

Il problema dovrebbe essere affrontato dal gruppo di

lavoro regionale costituito su richiesta dall'assessore all'ambiente della Provincia, Andrea Mengozzi: in realtà fonti della Regione lasciano intendere che il dispositivo per la nascita della "task force" sollecitata da Mengozzi è ancora tutto da costruire. Per il momento l'unico dato certo è che i dirigenti del Coseco di Lugo, il Consorzio che gestisce la discarica di Voltana, hanno sospeso l'importazione dell'immondizia dall'Emilia: l'ultimo carico che proveniva da Parma era di circa 48 tonnellate di rifiuti urbani.

Una notazione conclusiva. La scelta fatta dal Coseco di incentivare i contratti extra-provinciali faceva leva sulla "necessità" di incrementare gli utili per realizzare nuovi investimenti ecologici: ma una fetta di ben 10 miliardi dei guadagni è destinata a riparare strade e abitazioni danneggiate dal passaggio ininterrotto di camion diretti appunto alla discarica di Voltana.

I VERDI SI ESPRIMONO SULLA DISCARICA

## La zona di Voltana sempre sotto controllo

"Occorre un costante monitoraggio ambientale della zona della discarica di Voltana e i risultati devono essere resi pubblici con frequenza a tutela della salute dei cittadini e nel rispetto del territorio".

L'affermazione è dei Verdi di Lugo che hanno diffuso una nota per sottolineare il loro pensiero su una discarica ormai al centro delle critiche di molti partiti, di associazioni e comitati.

"Le istituzioni - scrivono i Verdi - dovrebbero essere informate almeno a scadenza trimestrale sui problemi della discarica che non dovrà assolutamente lavorare rifiuti da aziende private, ma solo da municipalizzate e in caso di mutuo soccorso fra enti pubblici.

Occorre inoltre che la discarica prevista dentro il progetto Cir sia l'unica costruita

nel nostro comprensorio e che il suo unico scopo sia quello di smaltire la parte dei rifiuti non recuperabili".

Per quanto riguarda le strade per raggiungere la località "Sacchezzo" nella valle di Voltana, i Verdi di Lugo sostengono che non esistono strade adatte occorre consolidare e ricostruire quelle esistenti, tenendo conto delle esigenze di impatto ambientale e di sicurezza degli abitanti della zona.

L'obiettivo degli ecologisti è comunque quello di puntare soprattutto sulla raccolta differenziata dei rifiuti. "Dobbiamo lavorare - scrivono nella loro nota - per fare in modo che nella discarica di Voltana siano collocate soltanto le quote residuali dei rifiuti prodotti, modificando la vecchia abitudine di portare tutto nella discarica".

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA SULLA DISCARICA DI VOLTANA

## Entro il '98 il recupero ambientale della discarica

Si richiede anche una maggiore informazione tra COSECO e cittadini

Il Consiglio Comunale di Lugo riunito nella seduta di Giovedì 23 aprile 1998, preso atto dell'intervento del Presidente del Coseco Giovanni Valentini che ha illustrato il progetto di realizzazione del Cento Integrato Rifiuti (Cir).

Considera di grande rilievo, sia per la tutela ambientale e la moderna gestione del problema rifiuti in linea con la legge Ronchi, che per lo sviluppo del nostro territorio e l'avanzato livello tecnologico, il progetto Cir così come illustrato e definito nelle sue linee principali, parte integrante dell'ormai prossimo Piano Infraregionale dei Rifiuti.

Sottopone alla attenzione delle Amministrazioni Comunali coinvolte alcune raccomandazioni relative al piano di attuazione e di sviluppo del progetto:

- la nuova discarica in costruzione, che secondo quanto illustrato avrà una presumibile durata di almeno 15 anni, sarà l'ulti-

ma discarica realizzata nel territorio dell'area lughese;

- I rifiuti Rsu indifferenziati che potranno essere conferiti al Centro dovranno provenire unicamente da altre aziende pubbliche o municipalizzate di ambito regionale, secondo il seguente piano decrescente: 1998 (30.000 tonnellate circa), 1999 (20.000 tonnellate circa), 2000 (0 tonnellate).

- Il piano di rinaturalizzazione e recupero ambientale della discarica esaurita dovrà essere completato entro il 1998.

Prende atto favorevolmente della ipotesi di assetto viario individuato dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna. Ritene prioritario l'intervento sull'asse Nord-Sud rappresentato dalla Via Lunga, opera strategica per l'assetto urbanistico di infrastrutturazione del territorio così come previsto nella programmazione territoriale. L'intervento di riassetto

viario è quindi finalizzato non solo e principalmente al trasporto dei rifiuti, quanto al miglioramento della viabilità generale del territorio del Comune.

Sollecita la messa a punto di una continua attività di informazione dettagliata, rivolta ai Consigli Comunali e alla cittadinanza, sia sul progetto che sulle diverse fasi dei lavori e sullo sviluppo del medesimo, tale da consentire un costante monitoraggio ambientale nella zona della discarica e una puntuale informazione sui risultati che dovranno essere resi pubblici con frequenza periodica a tutela della salute dei cittadini e nel rispetto del territorio.

Visto il progetto presentato dal Coseco all'Amministrazione Provinciale di Ravenna relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale, sollecita la definizione di un ulteriore accordo specifico tra Arpa e Coseco per la certificazione di qualità degli impianti del



Cir e dei processi di lavorazione. Preso atto che al momento non giungono in discarica, se non in minima quantità e ad esaurimento degli impegni in essere, rifiuti conferiti da aree esterne al comprensorio, chiede al Coseco di sospendere il conferimento di tali rifiuti fino a quando non saranno state adottate dal Coseco e dall'Assemblea dei Sindaci le misure e il piano di lavoro riportato nel presente Ordine del Giorno. Fatti salvi particolarissimi casi di interventi richiesti dalla Provincia per situazioni di estrema necessità e di mutuo soccorso tra Amministrazioni locali, e la conclusione

dei contratti attualmente in essere.

Chiede che il Coseco predisponga un'apposita fidejussione bancaria a garanzia degli interventi di manutenzione ordinaria e di costante sicurezza delle strade comunali di accesso agli impianti. Auspica che il Coseco si faccia promotore di un'ampia e capillare campagna informativa rivolta alla cittadinanza sulle corrette modalità della raccolta differenziata e adotti strumenti idonei a garantire puntuali risposte ai necessari chiarimenti e agli eventuali problemi posti dai cittadini.

# Si sta diffondendo una malattia delle piante: il "Colpo di fuoco"

L'agricoltura si trova a dover combattere contro la diffusione del "Colpo di fuoco": una pericolosa malattia provocata da un batterio (*Erwinia amylovora*). Già diversi casi di "attacco" si sono verificati in alcune province vicine (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia), mentre nel ravennate, fino a questo momento, è stato segnalato solo un caso di contagio nel territorio comunale di Lugo, in prossimità dell'incrocio fra la via Provinciale Felisio e la via Provinciale Bagnara. Per contrastare la diffusione della malattia è necessario prestare la massima attenzione e, in caso di presenza del batterio, occorre intervenire immediatamente. Ma vediamo di capire meglio che cos'è il "Colpo di fuoco": quali specie colpisce, come si riconosce e chi informare in caso di presenza della malattia. Le piante a maggior rischio di "attacco" sono il pero e il melo, ma possono ospitare l'*Erwinia amylovora* anche il biancospino, il cotogno del Giappone, il pero corvino, il cotognastro, il cotogno, il nespolo del Giappone, il nespolo, il cinquefoglio, l'agazzino, il rovo, il sorbo e la stranvaesia. La malattia è particolarmente pericolosa perché è distruttiva per le piante, si diffonde velocemente e non esistono attualmente sistemi di cura.



L'unica soluzione possibile è l'abbattimento delle piante colpite e la disinfestazione della zona. La diffusione del "Colpo di fuoco" avviene attraverso le piogge e anche per mezzo delle api, per questo motivo dal 16 marzo al 30 ottobre di quest'anno è vietato spostare alveari dalle aree dell'Emilia-Romagna contaminate da *Erwinia amylovora* ad aree nelle quali non è stata fino ad ora accertata la presenza del batterio. Le aree dichiarate contaminate sono quelle circostanti (per un raggio di 5 km) i focolai ufficialmente accertati di *Erwinia* che al momento, nella Regione Emilia-Romagna, risultano complessivamente 715. I sintomi di "attacco" si manifestano con la presenza di foglie annerite e disseccate che restano attaccate ai rami, da qui il nome di "Colpo di fuoco". Tutti coloro che individuano sintomi di questo tipo possono mettersi in contatto con l'ufficio aree verdi del Comune di Lugo (tel. 0545/38432). Per contrastare la diffusione della malattia, il servizio agricoltura della Provincia di Ravenna, in collaborazione con i Comuni del territorio, sta organizzando una serie di incontri per informare e sensibilizzare i produttori agricoli, i vivaisti, i gestori del verde pubblico e i cittadini in generale, dei rischi legati alla possibile diffusione del "Colpo di fuoco batterico" anche nel territorio della provincia di Ravenna. In particolare la Provincia sta organizzando, proprio in queste settimane, un'iniziativa di aggiornamento professionale, tramite il Centro di Divulgazione agricola di Villa San Martino, destinata ai tecnici agricoli, agli operatori del verde pubblico e a tutti gli organi di vigilanza presenti nel territorio.